



Punto chiave

Cristo è Re in quanto Dio e in quanto uomo, Verbo fatto carne che regna dalla croce. Proprio nell'istante più drammatico, Gesù ci dà prova del Suo Amore e della sua Regalità. Un Amore così profondo che inonda di luce il buon ladrone e gli spalanca le porte del regno di Dio.

Proviamo a vivere in famiglia con questo senso di stupore che intimamente ci ha lasciato il semplice immaginare questa scena. Davanti alle prove, col peso delle inevitabili croci che la vita ci offre, seguiamo l'esempio del buon ladrone affidandoci a Lui.

(Lorenza e Gianluca)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Khalil Gibran:
“Voi date ben poco quando date dei vostri beni. È quando regalate voi stessi che date davvero.”

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXXIV Domenica del Tempo Ordinario (anno C) 20 Novembre 2016

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Antifona d'ingresso

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno. (Ap 5,12; 1,6)

Colletta

O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli, certi di condividere la sua gloria in paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (2Sam 5,1-3)

Unsero Davide re d'Israele.

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”».

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)

Rit: Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
 «Andremo alla casa del Signore!».
 Già sono fermi i nostri piedi
 alle tue porte, Gerusalemme!. **Rit:**

È là che salgono le tribù,
 le tribù del Signore,
 secondo la legge d'Israele,
 per lodare il nome del Signore.
 Là sono posti i troni del giudizio,
 i troni della casa di Davide.. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Col 1,12-20)

Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione,

il perdono dei peccati.
 Egli è immagine del Dio invisibile,
 primogenito di tutta la creazione,
 perché in lui furono create tutte le cose
 nei cieli e sulla terra,
 quelle visibili e quelle invisibili:
 Troni, Dominazioni,
 Principati e Potenze.
 Tutte le cose sono state create
 per mezzo di lui e in vista di lui.
 Egli è prima di tutte le cose
 e tutte in lui sussistono.
 Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
 Egli è principio,
 primogenito di quelli che risorgono dai morti,
 perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
 È piaciuto infatti a Dio
 che abiti in lui tutta la pienezza
 e che per mezzo di lui e in vista di lui
 siano riconciliate tutte le cose,
 avendo pacificato con il sangue della sua croce
 sia le cose che stanno sulla terra,
 sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO (Lc 23,35-43)

Signore, ricordarti di me quando entrerai nel tuo regno.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordarti di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, a Gesù Cristo, Signore del tempo e della storia, rivolgiamo la nostra preghiera perché l'umanità si adoperi per un mondo di pace in cui tutti possano avere una cittadinanza.

Diciamo con fede: **Venga il tuo regno, Signore.**

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre che in Cristo, Signore del cielo e della terra, riconcili a te tutte le cose, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto e fa' che, dopo averti onorato nel servizio ai fratelli, possiamo anche noi avere un posto alla tua destra e gustare la gioia perfetta del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione,

e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di comunione

“Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”.

“Oggi sarai con me in paradiso”. (Lc 23,42-43)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Gli sposi sono corona regale d'amore reciproco

Siamo arrivati all'ultima domenica dell'anno liturgico ed è il giorno in cui celebriamo la regalità di Cristo, Nostro Signore Gesù, re della storia e del tempo. Un momento per guardare indietro alle settimane passate, al tempo vissuto nel tentativo di comprendere la nostra fede, ma anche utile per riflettere sul concetto di regalità.

Senza volere entrare nell'ambito teologico, proviamo a partire come sempre da un'esperienza di vita. A molti di noi sarà capitato di assistere alla celebrazione di un matrimonio con rito bizantino che conserva tutti gli elementi della tradizione ortodossa.

In particolare, proviamo a ricordare cosa abbiamo visto durante l'incoronazione degli sposi. Simbolicamente è questo il vero richiamo alla regalità di Cristo e sancisce l'unione tra gli sposi, il matrimonio è in quelle due corone più che negli anelli. Per comodità è più semplice portare al dito la fede, l'anello che aveva suggellato il fidanzamento, piuttosto che una corona, ma è quest'ultima il simbolo del matrimonio. Oppure, ancora più correttamente, la vera corona che abbiamo ricevuto è la persona amata. Ed è questo nuovo legame che è alla base del ministero coniugale. Grazie al sacramento del matrimonio, l'amore umano tra i due coniugi si trasforma e si eleva, partecipando dell'Amore che Cristo sposo ha per la Chiesa sposa. La regalità di Cristo è, per semplicità, una regalità di amore, un potere che si fa dono per il prossimo, non è mai imposizione.

Missione dei coniugi diventa allora donarsi per formare una nuova famiglia ed edificare la Chiesa di Dio.

(Lorenza e Gianluca)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©